PATRIZIATO DI LOSONE

ACCESSO DISABILI MERIGGIO

PROGETTO DEFINITIVO

RAPPORTO TECNICO

DOCUMENTO No.	**2047_PD-01**
INCARICATO	DG
CONTROLLATO	MM
DATA	**11 aprile 2024**
MODIFICHE	-

CP 936
VIALE PAPIO 5
CH-6612 ASCONA
T 091 791 12 60
F 091 791 13 65
INFO@ALLIEVI.CH
WWW.ALLIEVI.CH

STUDIO D'INGEGNERIA
FRANCESCO ALLIEVI SA
EPFL • SIA • OTIA • SVI • VSS

INDICE

1. INTRODUZIONE 2
1.1. Premessa 2
1.2. Oggetto ed obiettivi del documento 2
2. STATO ATTUALE 3
2.1. Percorsi d'accesso 3
2.2. Area Merisg 4
2.3. Accessibilità per utenti con difficoltà motorie 4
3. PROGETTO COLLEGAMENTO 5
3.1. Proposta progettuale 5
3.2. Condizionamenti pianificatori 6
3.3. Scelte progettuali 7
4. Conclusione 9

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

L'infrastruttura pubblica del Meriggio di Losone è una destinazione sempre più apprezzata dalla popolazione locale e turistica per lo svago e la balneazione.

Dall'apertura del River Merisg Lounge & Sport avvenuta nel 2022, e successiva sistemazione del parco giochi per bambini, l'area ha visto la sua attrattività accrescere ulteriormente. Oggi, le varie strutture della zona offrono servizi diversi, tra cui ristorazione, bar, servizi igienici e spogliatoi per gli utenti della spiaggia pubblica.

Tali servizi sono oggi ben accessibili per tutti gli utenti, tranne per quelli con disabilità; l'assenza di un percorso piano e livellato, fa sì che lo spostamento di carrozzelle e persone con difficoltà motorie è fortemente limitato, sia tra l'innesto di Via Pisone e la struttura di ricezione del River Merisg, sia tra il percorso ciclo-pedonale asfalto che si sviluppa ai margini dell'area e i WC pubblici presenti nella stessa struttura ricettiva.

A fronte dell'interesse pubblico di tale area, tale lacuna merita pertanto particolare attenzione e di essere affrontata a breve onde colmare tale lacuna e garantire la fruibilità dello spazio pubblico e l'acceso ai WC a tutti gli utenti.

1.2. Oggetto ed obiettivi del documento

Oggetto del presente documento è pertanto la progettazione di un collegamento idoneo che possa assicurare l'accessibilità alle infrastrutture presenti nell'area del Meriggio per tutti gli utenti.

Le opere prevedono quindi di assicurare un collegamento sicuro anche per tutte le persone con difficoltà motorie in modo che possano raggiungere tramite un percorso pedonale pianeggiante e comodo le infrastrutture ricettive e i servizi igienici del Meriggio.

Con l'esecuzione di tali opere si potrà inoltre avere un tangibile miglioramento relativo al collegamento con la pista ciclabile esistente presente a lato delle strutture del Meriggio. Il documento è completato con la valutazione dei costi opera (preventivo +/-10%).

Con questo documento il Patriziato di Losone potrà disporre delle basi tecniche per operare le scelte operative e per avviare la procedura di domanda di costruzione al Comune di Losone per ottenere l'autorizzazione di costruzione.

2. STATO ATTUALE

2.1. Percorsi d'accesso

La struttura ricettiva del Meriggio si innesta nel comparto naturalistico e di svago delle Gerre di Losone e si trova a cavallo tra due importanti zone ricreative della regione come il golf di Losone e l'area del Merisg che offre una zona balneare molto frequentata.

La zona ricreativa del Merisg può essere raggiunta da vari percorsi che si innestano nella zona.

Per il traffico motorizzato è possibile sostare i veicoli a sud dell'area e raggiungere la destinazione tramite i sentieri da Via Reslina, da Via Pisone o lungo il riale a partire dalla zona di parcheggio in Via Gaggioli.

Nella zona adiacente all'area del Merisg è presente un parcheggio pubblico che rimane aperto unicamente da lunedì a venerdì dalle ore 08:00 alle ore 22:00.

Per quanto riguarda la mobilità lenta, la zona è raggiungibile oltre che dai sentieri citati a sud, anche dal percorso cantonale ciclabile C31 che corre lungo l'argine del fiume Maggia e Melezza.

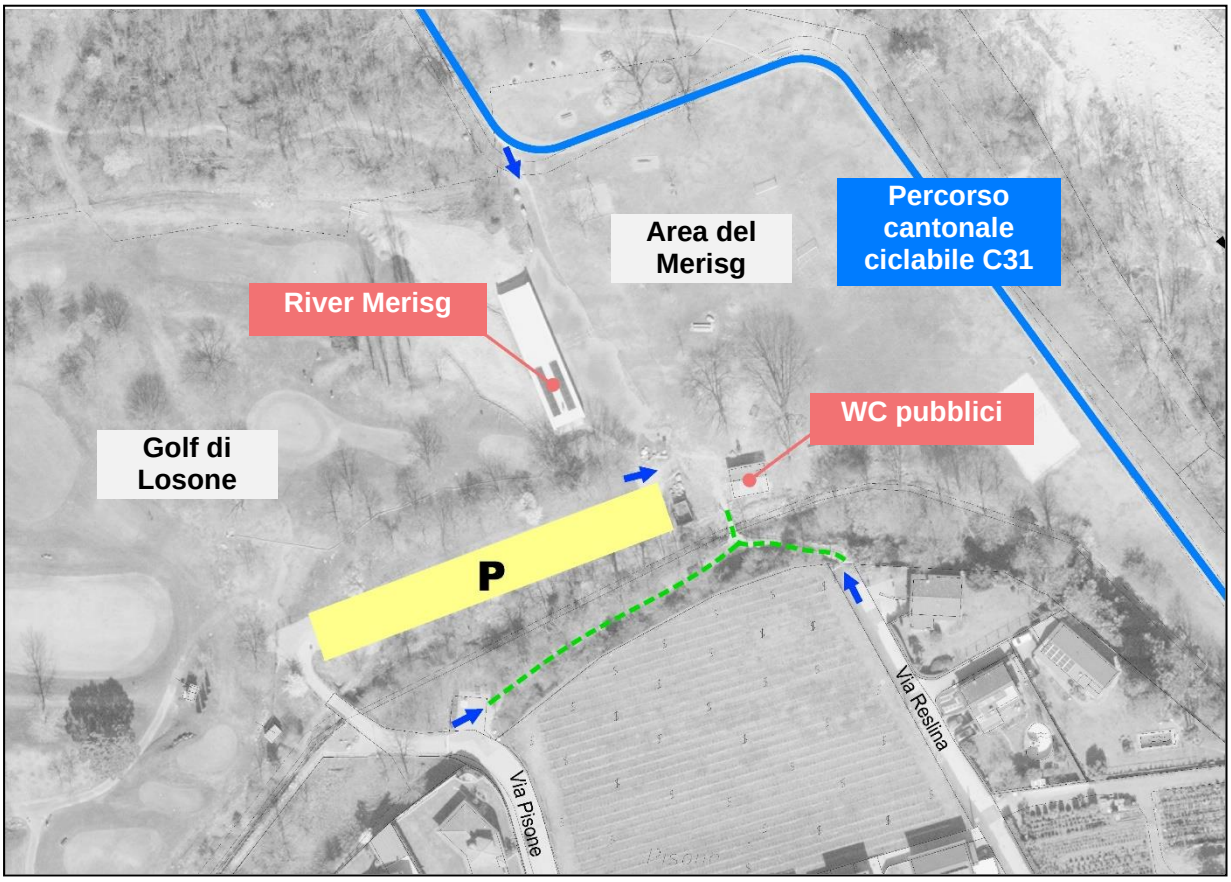


Figura 1: Stato attuale

I percorsi citati sono seguono dei sentieri con fondo irregolare in materiale naturale con la presenza di vegetazione o massi che rende il loro passaggio difficile per utenti con difficoltà motorie.

Unica via d'accesso percorribile senza ostacoli per tutti gli utenti è il percorso ciclabile che presenta una superficie asfaltata e quindi idonea al passaggio di sedie a rotelle.

2.2. **Area Merisg**

L'area del Merisg è prevalentemente prato con una superficie irregolare, con la presenza di sporadici alberi ad alto fusto.

La zona vede la presenza nel lato ovest della struttura ristorativa con i relativi servizi igienici e andando verso est sono presenti un parco giochi, una fontana e un campo da calcio.

Da segnalare che di fronte alla struttura ristorativa vengono normalmente posati degli ombrelloni e tavolini che permette agli utenti di sostare.



Figura 2: Vista area Merisg

2.3. **Accessibilità per utenti con difficoltà motorie**

Malgrado la presenza di una struttura ricettiva, con adeguati servizi igienici per persone con disabilità, l'accesso rimane molto problematico per persone con disabilità motorie.

Il collegamento dall'area di parcheggio è problematico a causa della presenza di molte automobili e della pavimentazione irregolare in materiale ghiaioso, come lo è anche quello da Via Pisone.

Il percorso pedonale che proviene da Via Reslina non è praticabile per un utente disabile a causa della presenza di una scala e di un tracciato con una pendenza molto elevata.

L'unica via d'accesso percorribile per un utente in sedia a rotelle è quello del percorso ciclabile, ma che comunque risulta essere molto più distante che le altre vie d'accesso.

L'area di fronte ai servizi del Merisg si presenta di difficile percorribilità per utenti con disabilità motorie a causa del fondo irregolare e quindi il raggiungimento del ristorante e dei servizi igienici complicato in quanto l'unico passaggio è sul prato.

La serie di punti elencati riassume le difficoltà che un utente con difficoltà motorie affronta per raggiungere un'area ricreativa che dovrebbe essere fruibile a tutte le persone.

3. PROGETTO COLLEGAMENTO

3.1. Proposta progettuale

Tenuto in considerazione degli aspetti legati alla difficile praticabilità degli attuali percorsi per utenti con difficoltà motorie si è individuato un percorso di collegamento tra la zona sud e nord dell'area del Merisg che permette l'accesso alla zona a tutti gli utenti, tramite interventi di esecuzione di una nuova pavimentazione.

Il tracciato individuato per il collegamento degli utenti con disabilità motorie all'area del Meriggio e ai WC pubblici è un percorso pedonale esistente. Tale percorso può essere suddiviso in due tratti distinti: uno attraversa il bosco, con caratteristiche di sentiero, mentre l'altro consiste nell'attraversamento dell'area del Meriggio sul prato, senza un percorso identificato.

L'accesso sud al percorso avviene da Via Pisone e si estende fino al ponte in legno esistente attraverso un sentiero con una larghezza di circa 2.50m.

Una volta superato il ponte in legno, non è più presente un percorso ben definito; gli spostamenti avvengono sul prato, garantendo di fatto i collegamenti dalle vie di accesso alle aree ristorative e ai servizi igienici del Meriggio.

Attualmente, il tracciato è utilizzato sia da pedoni che da ciclisti, che desiderano fermarsi al River Merisg o effettuare passeggiate lungo la tratta. In vista dell'implementazione del progetto, si mira a rendere questo percorso più agevole e accessibile per gli utenti con disabilità, garantendo un collegamento sicuro e confortevole alle strutture del Meriggio.

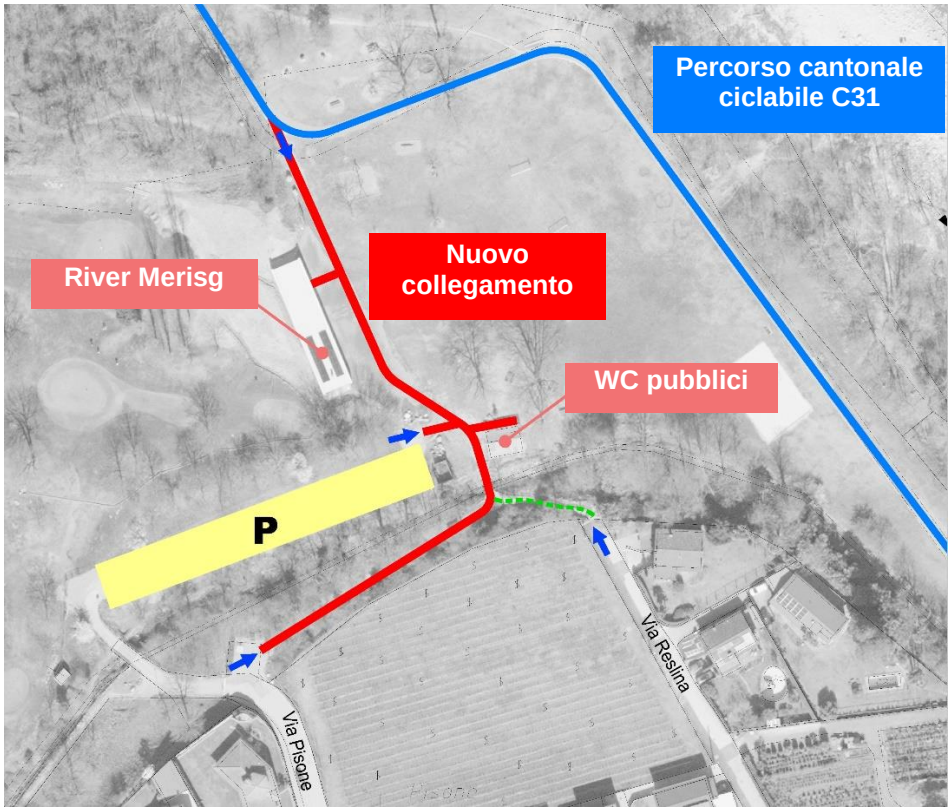


Figura 3: Proposta di collegamento

3.2. **Condizionamenti pianificatori**

Il percorso individuato si trova all'interno del comparto naturalistico e di svago delle Gerre che non presenta dei limiti pianificatori relativi all'esecuzione di un nuovo percorso pedonale.

La tratta che si innesta da Via Pisone fino al ponte in legno è in una zona di bosco e necessità quindi di una deroga pianificatoria per la realizzazione del tracciato che si presenta quale opera di interesse pubblico.

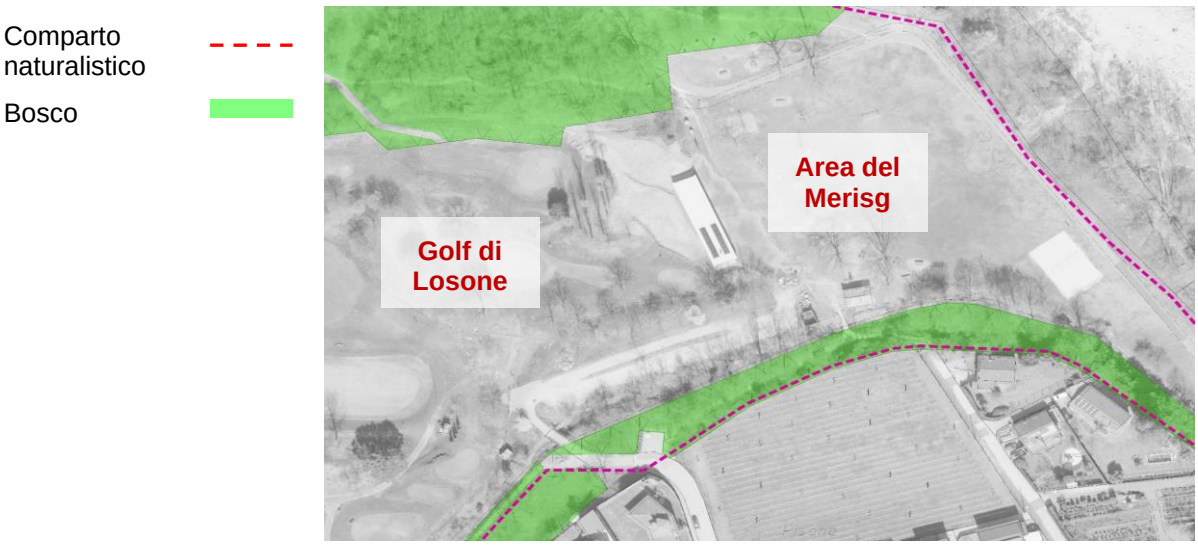


Figura 4: Area bosco e comparto naturalistico delle Gerre

Tenuto in considerazione che l'intervento previsto a progetto modifica la pavimentazione di un sentiero già attualmente utilizzato si ritiene che possa essere applicata una deroga secondo l'art. 22, cpv 3, per opera di interesse pubblico, in modo da garantire il collegamento ad un'area ricreativa per tutti gli utenti con disabilità motorie.

3.3. **Scelte progettuali**

3.3.1. **Calibro stradale**

Il dimensionamento del nuovo collegamento tiene in considerazione il calibro necessario per il passaggio unicamente di pedoni e persone disabili con sedia a rotelle. Il passaggio di utenti con biciclette non è preso in considerazione in quanto il percorso è dedicato unicamente agli utenti pedonali.

Il profilo geometrico ritenuto per la creazione del nuovo passaggio è di 2,00m, che permette l'incrocio di due utenti in sedia a rotelle secondo quanto previsto dalla norma VSS 40 201.

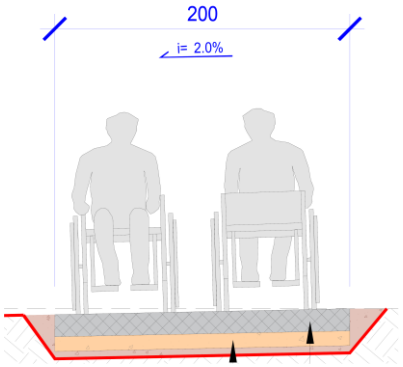


Figura 5: Sezione tipo

In base all'analisi dell'afflusso di utenti presso l'area si ritiene che la larghezza ritenuta sia agevole dal punto di vista della transitabilità oltre che in conformità alle normative vigenti. Si nota inoltre che tale larghezza del tracciato può essere garantita lungo tutto il tracciato, in quanto già in situazione attuale si ha a disposizione tale larghezza.

3.3.2. **Materiale**

L'analisi della scelta del materiale per l'esecuzione del nuovo percorso ha portato alla decisione per una pavimentazione in calcestruzzo con superficie lavata.

La scelta di questo tipo di superficie è stata fatta tenendo in considerazione le linee guida per la creazione di percorsi accessibili alle persone con disabilità come la norma SIA 500.

Questo tipo di pavimentazione è considerato un'ottima soluzione per la percorrenza in sedie a rotelle e per prevenire il rischio di scivolamento, come determinato dalla tabella 2 della norma VSS 640 075.



Figura 6: Esempio pavimentazione

3.3.3. **Tracciato**

Il tracciato scelto si può suddividere in due, con la prima parte che segue un percorso esistente del sentiero nel bosco, e una seconda parte che si sviluppa nell'area di svago del Meriggio passando di fronte alla struttura ricettiva.

La prima parte, come detto precedentemente, segue un percorso già utilizzato attualmente da pedoni che si recano all'area di svago del Meriggio ed allo stato attuale rispetta le larghezze previste dal progetto.

Nell'esecuzione della pavimentazione in calcestruzzo non è previsto nessun lavoro di dissodamento in quanto il passaggio attuale è già libero da vegetazione.

La seconda parte del tracciato collega il percorso ciclopedonale cantonale C31 con la prima parte di tracciato passando per il ponticello in legno, passando di fronte al River Merisg. Lo sviluppo di tale collegamento tiene in considerazione le necessità della struttura ricettiva e l'ambiente circostante. Nella parte a sud, dopo aver attraversato il ponte, si prosegue con una leggera svolta a sinistra per riprendere un allineamento all'edificio esistente. In seguito, per garantire lo sfruttamento dell'area di fronte al ristorante/bar è previsto di lasciare una distanza di 14 metri dal filo dell'edificio, con il percorso che prosegue allineato all'edificio. Il successivo collegamento al percorso ciclabile avviene effettuando una ulteriore leggera svolta per aggirare la zona del parco giochi e un albero ad alto fusto esistente, proseguendo a ridosso di un parcheggio per biciclette e collegandosi alla pavimentazione esistente.

Oltre che agevolare il transito di tutti gli utenti su una superficie idonea, la creazione di questo percorso segna anche a livello di superfici una separazione tra l'area adibita a ristorazione e quella per lo svago, regolando anche il flusso di utenti in transito lungo la zona.

È previsto, inoltre, un collegamento verso i bagni pubblici, l'area sterrata di parcheggio e all'edificio ristorativo River Merisg.

3.3.4. **Profilo longitudinale**

A livello di profilo longitudinale il tracciato non modifica le quote del terreno esistente se non per livellare leggermente il percorso.

Lungo tutto lo sviluppo si cerca di limitare le pendenze longitudinali e su tutta la tratta è sempre rispettato il valore massimo dato dalla norma SIA 500, che è del 6 %.

Nella parte nel bosco le pendenze massime sono di circa il 4%, il che permette una percorrenza ideale a tutti gli utenti, compresi quelli con disabilità in sedia a rotelle.

Per la parte nell'area di svago le pendenze sono minime ed è quindi garantito una buona percorribilità di tutto il tracciato.

Le pendenze trasversali del collegamento saranno di 2% per permettere una corretta evacuazione delle acque dalla superficie. Questa pendenza rispetta le esigenze della norma SIA 500.

3.3.5. **Segnaletica verticale**

Per garantire un passaggio sicuro degli utenti nella tratta nel bosco è prevista la posa di un segnale OSStr. 2.05 "Divieto di circolazione per i velocipedi e i ciclomotori", agli estremi del tracciato.

4. Conclusione

L'area di svago del Meriggio è una zona molto frequentata e con la recente costruzione di una struttura ristorativa la stessa ha acquisito una maggiore attrattività. Il bar/ristorante è stato costruito secondo le normative vigenti e presenta già tuttora i servizi per persone con disabilità.

Allo stato attuale il raggiungimento dell'area risulta essere difficoltosa per utenti disabili in sedia a rotelle in quanto non vi è un percorso idoneo che collega le vie pubbliche all'area di svago. I collegamenti esistenti si snodano lungo tratti su terreno naturale molto irregolari di difficile percorribilità.

L'opera inoltre rende possibile il collegamento ai servizi igienici pubblici, di proprietà del Comune di Losone, presenti in una zona in cui durante tutto l'anno è presente un forte afflusso di persone in transito lungo l'argine del fiume Maggia.

L'esecuzione dell'opera giustifica anche la deroga prevista per la costruzione in bosco per una parte di tracciato, in quanto lo stesso può essere definito quale percorso largo 2 metri per il quale può essere concessa una deroga in questo senso.

Per permettere una corretta viabilità anche agli utenti in sedia a rotelle si prevede l'esecuzione del collegamento in calcestruzzo, materiale che per la norma VSS 640 675 rispetta tutte le caratteristiche necessarie.

L'esecuzione di un nuovo collegamento con una superficie idonea al passaggio di tutti gli utenti giustifica l'opera e permette di risolvere i problemi non verificati durante la costruzione dell'edificio ricettivo e dei servizi igienici pubblici.

STUDIO D'INGEGNERIA
FRANCESCO ALLIEVI SA
ASCONA

Ascona, 11 aprile 2024